



DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

 [vocationiorvietotodi](#)

 [Vocazioni Orvieto-Todi](#)

MONASTERO INVISIBILE

SCHEMA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI PER IL MESE DI MAGGIO 2021

A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni, in collaborazione con la comunità delle Serve del Signore e della Vergine di Matarà.

*Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.*

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo Paraclito, pieno di gioia inizio la preghiera con le parole del Veni Creator "Donaci di conoscere il Padre e di conoscere il Figlio".

Sì, o Spirito del Padre, dolce ospite dell'anima, resta sempre con me per farmi conoscere il Figlio sempre più profondamente.

O Spirito di santità, donami la grazia di amare Gesù con tutto il cuore, di servirlo con tutta l'anima e di fare sempre e in tutto ciò che a Lui piace.

O Spirito dell'amore, concedi a una piccola e povera creatura come me, di rendere una gloria sempre più grande a Gesù, mio amato Salvatore. Amen.

(Beato Charles de Foucauld)



BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo secondo Luca 5,1-11



Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche

fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore". Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

COMMENTO

Sappiamo con certezza che Dio, nostro Padre, semina con generosità e dona alla sua Chiesa, giovani che sappiano seguire la voce che li chiama a stare con suo Figlio, Gesù Cristo. Per questo vogliamo spronare tutti voi giovani a vedere con gli occhi di Gesù Cristo, amare con il suo cuore e donare il suo amore ai fratelli, ansiosi di incontrarlo ogni giorno. Il Figlio di Dio si è fatto uomo e come uomo ha bisogno di voi, di persone che abbiano sempre il coraggio di dirgli sì, anche nelle situazioni più difficili per essere strumenti del suo infinito Amore. Gesù, dopo la pesca miracolosa dice a Pietro. «Non temere; d'ora

in poi sarai pescatore di uomini». Dobbiamo dunque aver fiducia nelle parole del Signore; dobbiamo salire sulla barca, mettere mano ai remi, issare le vele e lanciarci nel mare del mondo che Cristo ci affida come sua eredità. *Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca.*

Cristo confida in te! Tu confida che Dio stesso si è assunto l'impegno di compiere con te l'opera salvifica di redimere il mondo.

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle indicazioni che seguono e di sostare su di esse per un tempo adeguato.

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».
- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».
- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

Nel mese dedicato a Maria, chiediamo alla Madre della Chiesa di sostenere la nostra diocesi nelle difficoltà e di aiutarla a prendere il largo. Preghiamo e diciamo:

R. *Vergine Maria, intercedi per noi*

Per tutti gli uomini e le donne che cercano di piacere a Gesù Cristo sopra ogni cosa. Sappiano rinunciare alla ricchezza e ai piaceri di questo mondo, per consegnargli la loro vita nella castità, obbedienza e povertà. Preghiamo. **R.**

Per i seminaristi, i novizi e tutti coloro che si stanno preparando a dire “sì” a Gesù, per tutta la loro vita in un cammino di speciale consacrazione, perché si impegnino ad essere santi ed autentici figli del Padre celeste. Preghiamo. **R.**

Per le famiglie in difficoltà. Posano percepire la grazia di Dio e crescere nell’amore. Preghiamo. **R.**

Preghiamo perché siano numerosi i giovani che, liberati dalla paura di lasciare la loro famiglia, la loro cultura e nazione, si rendano disponibili ad andare fino agli estremi confini del mondo per annunziare il Cristo Salvatore. **R.**

Preghiamo perché i responsabili della finanza collaborino con i governi per regolamentare la sfera finanziaria e proteggere i cittadini dai suoi pericoli. R.

Perché le mamme, in particolare quelle in difficoltà ad accogliere la vita, ispirate dalla Madre del Signore, valorizzino la loro specifica condizione. Preghiamo. R.

(Le ultime due invocazioni sono fornite dall’Apostolato della preghiera).

Padre Nostro



Madonna del Campione - Todì

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2021

*A cura dell'ufficio nazionale
per la pastorale delle vocazioni
della C.E.I.*

Ti lodiamo Dio, **Padre buono**,
perché hai voluto la vita dell'uno
legata alla vita dell'altro;
creandoci a tua immagine
hai depositato in noi
questo anelito alla comunione
e alla condivisione:
ci hai fatti per Te
e per andare con Te
ai fratelli e alle sorelle,
dappertutto!

Ti lodiamo Dio, **Signore Gesù
Cristo**, unico nostro Maestro,
per esserti fatto figlio dell'uomo.
Ravviva in noi la consapevolezza
di essere in Te un popolo
di figlie e figli,
voluto, amato e scelto

per annunciare la benedizione
del Padre verso tutti.

Ti lodiamo Dio, **Spirito Santo**,
datore di vita,
perché in ognuno di noi
fai vibrare la tua creatività.
Nella complessità di questo tempo
rendici pietre vive,
costruttori di comunità,
di quel regno di santità
e di bellezza dove ognuno,
con la sua particolare vocazione,
partecipa di quell'unica armonia
che solo Tu puoi comporre. *Amen.*

CONCLUSIONE

*La preghiera si conclude re-
citando la seguente formula,
mentre si fa il segno della
croce:*

Il Signore ci benedica, ci pre-
servi da ogni male e ci conduca
alla vita eterna. *Amen.*



RACCONTI DI VOCAZIONE

ENRICO MEDI

Lo scienziato credente

Servo di Dio Enrico Medi nasce a Belvedere Ostiense (Porto Recanati) nel 1911. L'educazione cristiana ricevuta nell'infanzia e gli incontri con persone dalla profonda spiritualità, avvenuti nei licei romani frequentati da giovane studente, hanno inciso profondamente sulla sua formazione umana. A soli 21 anni si laurea in Fisica insieme a Enrico Fermi, con una tesi sul neutrone. Da quel momento inizia la sua carriera professionale prima come assistente universitario e poi come docente in Fisica terrestre e in Fisica sperimentale, a Roma e in Sicilia, mentre nel 1949 viene nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica. Ha realizzato molte ricerche sperimentali nel campo della sismologia, del magnetismo



terrestre, delle radioonde e dell'ottica dell'atmosfera. Enrico Medi era un convinto sostenitore della complementarità tra scienza e fede: per lui, il progresso scientifico può far “gustare meglio alla mente umana la grandezza e la bontà di Dio”. Affermava che “i grandi successi della scienza e della tecnica che hanno notevolmente migliorato la condizione dell'umanità lasciano però senza soluzione i quesiti più profondi dell'animo umano”. Durante il secondo conflitto mondiale interrompe la docenza per recarsi nei luoghi della sua infanzia e per svolgere un'intensa attività di apostolato tra la popolazione. Uno degli episodi più edificanti è stato quando a Jesi nel comando di Polizia, offrì la propria vita in cambio di quella di quella di due

uomini, condannati alla fucilazione. Terminata la guerra, si dedica alla politica nella Democrazia Cristiana e viene eletto Deputato al Parlamento. Nello stesso periodo consegue una laurea in Teologia nella Pontificia Università Gregoriana di Roma. Nel '67 affermava: "Cos'è la politica per un cristiano? È un servizio reso agli altri dimenticando se stesso; è una rinunzia ai propri interessi e alla propria vanità; è un'altissima missione davanti a Dio; è un apostolato di proporzioni sconfinite". Il suo profondo impegno civico lo porta a realizzare a Palermo il "Censimento della sofferenza", sulla reale condizione dei poveri, e a porre all'attenzione dei parlamentari la difficile situazione dei

bambini mutilati e orfani di guerra. Deluso dalla politica, nel 1953 torna a dedicarsi totalmente alla ricerca e alla divulgazione scientifica; tra il '54 e il '56, cura un programma di successo "Le avventure della scienza" e il 20 luglio 1969 commenta e partecipa alla diretta dello sbarco sulla Luna. Continua anche il suo impegno di apostolato all'interno della Chiesa, diventando membro della Consulta dei Laici per lo Stato della Città del Vaticano, e nel 1971 ritorna alla politica incoraggiato da papa Paolo VI. Il 26 maggio 1974 muore dopo una lunga malattia.

FONTI:

<http://www.enricomedi.it/>

AVVISI

✓ L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni propone tutti i sabati di maggio alle ore 21,00, la recita online del S. Rosario, con intenzioni vocazionali. Il collegamento avverrà tramite la piattaforma Google Meet. Sabato 8 maggio la preghiera sarà guidata dal vescovo mons. Gualtiero Sigismondi. Il link per il

collegamento sarà fornito ogni settimana attraverso i canali informativi diocesani.

✓ Domenica 23 maggio è in programma la quinta tappa del corso diocesano di discernimento vocazionale. Chiediamo a tutti i fedeli di pregare per i giovani che in cammino.

SUGGERIMENTI

✓ Invitiamo ogni aderente a pubblicizzare il monastero invisibile, per rendere ancor più efficace e capillare la preghiera per le vocazioni.

Sarebbe opportuno che i nuovi aderenti si iscrivessero accendendo alla pagina web dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni che si trova sul sito www.diocesiorvietotodi.it.

✓ L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale. L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata di seguito. Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrervi ed a diffonderla.

Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi.

*Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti
al di là di ogni nostro merito
e desiderio,
effondi sulla tua amata
Chiesa, che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito
e suscita in lei sante vocazioni.
Donaci sante famiglie,
immagine dell'amore
che unisce Cristo, tuo figlio,
alla sua Chiesa.
Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata
speranza siamo chiamati.
Donaci santi presbiteri
e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio
in mezzo al tuo popolo,
bisogno di salvezza,
guida e nutrimento.
Dona ai nostri giovani la gioia e
il coraggio di aderire,
senza indugio,
al progetto che stai
proponendo personalmente
a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo per Cristo
nostro Signore.
Amen.*